



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "DOMENICO REA"
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SERVIZI SOCIO SANITARI: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ODONTOTECNICO
TECNICO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
LICEO SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
COD. MINISTERIALE: SAIS07700L | COD. FISCALE: 94086160655 | COD. UFF. 8D4EV6
SITO WEB: www.istitutoperioredomenicoread.edu.it



Circolare n.60

Sede di Nocera Inferiore e San Valentino

Alle Studentesse e agli Studenti

Alle Famiglie

Ai Docenti

Al DSGA

Sito WEB/Albo

Oggetto: Uscite didattiche del 27 novembre 2025 e del 4 dicembre 2025 - Visione del film "Nero".

In riferimento all'oggetto, si comunica che, nell'ambito del Progetto regionale "AL CINEMA PER CRESCERE", giovedì 27 novembre e giovedì 4 dicembre p.v., le studentesse e gli studenti dell'I.I.S. "D. Rea" – sede di Nocera Inferiore e San Valentino Torio – si recheranno al Cinema Sala Roma di Nocera Inferiore per assistere alla visione del film "Nero" di Giovanni Esposito.

La proiezione del film avrà inizio alle ore 10:00 pertanto, le studentesse e gli studenti, accompagnati dai docenti individuati, partiranno dalla sede centrale di Via Napoli alle ore 9:10 secondo il calendario indicato di seguito.

Gli studenti delle classi 2^A E e 3^A ED, in via del tutto eccezionale nella giornata del 27 novembre 2025, entreranno alle ore 08:10 presso la sede di via Cicalesì.

Al termine della visione, orientativamente alle ore 13:30, tutti gli alunni faranno rientro autonomamente presso le loro abitazioni.

La pellicola esplora il contrasto tra il dolore e la bellezza di un Sud Italia sospeso, un luogo dove le regole sociali sono spesso riscritte. **"Nero"** racconta di una società ai margini, dove il protagonista lotta per trovare un senso e una via d'uscita.

In allegato alla circolare si trasmette la scheda didattica, utile per approfondire il film e i temi proposti. In sala saranno presenti gli esperti per il dibattito.



Uscita del 27 novembre 2025		Uscita del 04 dicembre 2025	
Ore 9:10	1 ^A A – 1 ^A B – 1 ^A C – 1 ^A D – 2 ^A A 2 ^A B – 2 ^A C – 2 ^A D (Sede centrale di via Napoli) 2 ^A E – 3 ^A ED (sede di S- Valentino)	Ore 9:10	3 ^A AA – 3 ^A AE – 3 ^A BE – 3 ^A CE – 4 ^A AA – 4 ^A AE – 4 ^A BE – 4 ^A CE – 4 ^A DE – 5 ^A AA – 5 ^A AE – 5 ^A BE – 5 ^A DE – 5 ^A EE – 5 ^A EF

Il Dirigente Scolastico

Anna Maria D'Angelo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

NERO

di Giovanni Esposito

(Italia, 2024, 105 minuti)

con Giovanni Esposito (Nero), Susy Del Giudice (Imma), Anbeta Toromani (Alba), Giovanni Calcagno (Abate), Marius Bizau (Albanese), Riccardo Ciccarelli (Armando), Emmanuel Dabone (Bashir), Gennaro Di Biase (Uomo Gioconda), Vittorio Ciorcalo (benzinaio), Peppe Lanzetta (dottore); con l'amichevole partecipazione di Roberto De Francesco (prete), Cristina Donadio (signora Cincotti), Alessandro Haber (Cincotti).

focus | Sacrificio personale | Amore fraterno | Lotta per la sopravvivenza

SINOSI / Nero è un delinquente di mezza età che vive di espedienti e piccoli crimini per mantenere la sorella Imma, affetta da gravi disturbi mentali. Durante una rapina in un supermercato, un colpo accidentale della sua pistola ferisce mortalmente un benzinaio. Sconvolto e in fuga, Nero è scioccato nell'apprendere che il benzinaio si è incredibilmente risvegliato illeso. Il miracolo viene attribuito alla "Madonna dei detersivi", una statua della vergine che troneggia in un reparto del negozio. Ma un poliziotto, Abate, indagando sui video di sorveglianza, si convince che il vero potere di guarire sia di Nero. Disperato, Abate lo implora di salvare sua figlia, in coma da anni, e quando Nero riesce a risvegliarla realizza di possedere un dono straordinario. Al tempo stesso, però, scopre che c'è un prezzo altissimo da pagare per quel dono: con ogni guarigione, infatti, perde progressivamente uno dei suoi cinque sensi. Fino a che punto, dunque, l'uomo sarà disposto a sacrificare se stesso per salvare gli altri?

ITINERARI TEMATICI / Il film affronta una serie di argomenti di grande importanza. Innanzitutto, descrive con acutezza – e così facendo denuncia – un contesto periferico abbandonato dalle istituzioni e preda del degrado e della criminalità. In questo contesto, anche l'ambiente naturale è stato violato e simbolicamente incarna un tradimento e un'occasione perduta (la funzione narrativa del mare, elemento ricorrente, è proprio questa). Inoltre, il protagonista e la sorella vivono in un luogo nel quale vi è una forte presenza di immigrati, regolari e irregolari, che ci porta a riflettere sui temi del razzismo e delle difficoltà di integrazione. Il film, poi, esplora il tema del sacrificio personale, messo in atto dal protagonista, sia attraverso le sue azioni quotidiane per prendersi cura della sorella gravemente malata, sia dopo la scoperta dei suoi poteri di guarigione, per i quali è costretto a pagare un prezzo carissimo. E in tal modo siamo portati a riflettere sulla dicotomia altruismo/egoismo. A tale tema è collegato quello dell'amore fraterno, ben raccontato nell'analisi del rapporto tra Nero e sua sorella Imma, anche con qualche sorpresa nell'evolversi della trama. Il film, infine, gioca in modo raffinato con i generi cinematografici, miscelando dramma e commedia, fantastico e realismo, inserendo l'elemento soprannaturale del potere di guarigione (un "miracolo" quasi da cinecomic di supereroi) in un contesto di cruda quotidianità, tipico del cinema criminale ma anche di quello di impegno civile e di denuncia sociale.

NOTE DI REGIA / «Le periferie delle periferie sono un continente a parte, nel quale convivono tutti i continenti e dove le regole naturali sono spesso riscritte. In questi non-luoghi, il rispetto dei confini è individuale e il concetto di individualità è un Dio da rispettare, costi quel che costi. Qui, infatti, la sola democrazia è l'individuo. Nero, il protagonista del film, si sente un immigrato in questo continente di immigrati, ma con l'atteggiamento del colonialista, di chi è perennemente in credito. Non è nero per niente, in verità, solo che in mezzo a questa comunità in prevalenza africana ci è cresciuto, adattandosi a un luogo che raccoglie gli scarti della società, abbandonati ai margini per non dare fastidio alle persone perbene, dove irrompe l'invasiva bellezza del mare divorata dagli uomini. Il mare c'è, lo si percepisce, in questo posto concepito come promettente luogo di villeggiatura, ma che man mano è stato invaso dalla necessità. Il mare è diventato un corpo estraneo, un santo che non fa più miracoli, usato per lavare via pensieri pesanti, voltare pagina o, forse, come possibile via di fuga. In questo film, dunque, seguiamo Nero dal momento in cui tenta di procurarsi da campare illegalmente per sé e sua sorella Imma, afflitta da quello che sembrerebbe un ritardo mentale, una disabilità intellettuale mai diagnosticata e poco afferrabile. Nel momento più basso della sua carriera criminale, dopo l'uccisione di una persona durante una rapina, la sua vita e il suo corpo iniziano a cambiare, e lui non è in grado di decifrare i segnali di questa trasformazione. Dopo quel tragico avvenimento, infatti, Nero acquisisce un dono straordinario: può guarire le persone fino a strapparle alla morte. Ma a che prezzo? Nero lo scoprirà

quando ormai è troppo tardi poiché, ogni volta che guarisce qualcuno, perde un senso: il tatto, l'olfatto, il gusto, tutti svaniti senza capirne il motivo. Ma Nero è davvero disposto a perdere tutto per salvare gli altri? La macchina da presa è al suo fianco per indagare e capire e, se possibile, provare a farci indossare i suoi panni e guardare attraverso i suoi occhi».

IL REGISTA / Giovanni Esposito nasce a Napoli e si diploma all'Accademia d'Arte drammatica del Teatro Bellini. In teatro è stato diretto da numerosi registi come Renato Carpentieri, Armando Pugliese, Gigi Dall'Aglio, Silvio Orlando, Roberto Andò, Giancarlo Sepe, Vincenzo Salemme, Alessandro D'Alatri, Filippo Dini. Sul grande schermo ha avuto l'opportunità di lavorare con cineasti come Antonio Capuano, Vincenzo Terracciano, Giovanni Morricone, Edoardo De Angelis, Alberto Negrin, Rocco Papaleo, Giulio Manfredonia. In televisione, invece, lo si ricorda per le sue partecipazioni al *Pippo Chennedy Show* e a *Mai Dire...* ed è tra i personaggi fissi sui quali ruota il fortunato show *Stasera tutto è possibile*. Ha preso parte a diverse fiction di successo dirette da Alberto Sironi, Guido Chiesa, Alberto Negrin, Ricky Tognazzi e ha lavorato con produzioni internazionali in *The Tourist* di Florian Henckel von Donnersmarck, *Omamamia* di Tomy Wigand e *To Rome with Love* di Woody Allen. È stato tra i protagonisti del film *Si accettano miracoli* di Alessandro Siani e ha lavorato anche in *Non c'è più religione* di Luca Miniero, *Ammore e malavita* dei Manetti Bros, *Bob & Marys* di Francesco Prisco, *Metti la nonna in freezer* di Giancarlo Fontana e Giuseppe G. Stasi. Nel film *Loro* di Paolo Sorrentino ha interpretato Mariano Apicella, il musicista di fiducia di Silvio Berlusconi. Ancora in televisione, poi, ha lavorato nella serie *I bastardi di Pizzofalcone 3* di Monica Vullo nel ruolo di Frate Leonardo, in *Cops: una banda di poliziotti* di Luca Miniero nel particolarissimo ruolo di Anaconda. È stato protagonista di *Benvenuti in casa Esposito*, commedia di Gianluca Ansanelli e presente in *Maradona: sueño bendito* di Alejandro Aimetta, Edoardo De Angelis, Roger Gual; ma anche nei film *Piano piano* di Nicola Prosatore, *Falla girare* di e con Giampaolo Morelli, *Book Club 2: The Next Chapter* di Bill Holderman con Diane Keaton e Jane Fonda. In questi anni, infine, ha avuto modo di sperimentare la sua versatilità in film come *La divina cometa* di Mimmo Paladino, *Shakespea Re di Napoli* di Ruggero Cappuccio e Nadia Baldi, *Black Parthenope* di Alessandro Giglio, *Cattiva coscienza* di Davide Minnella, *Falla girare 2* di Giampaolo Morelli, *Zamora* di Neri Marcorè e, accanto a George Clooney e Adam Sandler, in *Jay Kelly*, il film più recente di Noah Baumbach, presentato in anteprima durante l'82esima Mostra internazionale d'Arte cinematografica di Venezia. *Nero* è il suo primo film da regista.

CRITICA / «Non sorprende che uno come Giovanni Esposito, commediante navigato e prevalentemente impegnato nel cinema popolare (senza tralasciare la televisione e il mai abbandonato teatro), abbia scelto di esordire alla regia con un film del genere. Perché dentro, oltre, attraverso *Nero* – che già nel titolo si porta dietro un universo – c'è tutto ciò che la maschera di Esposito ha sempre nascosto in piena vista, dalla malinconia disperata e disperante dei feriti a morte alla capacità di rappresentare il senso stesso di essere un umiliato e offeso dalla vita o quel che resta. D'altronde nessuno come un comico sa capire e interpretare se non proprio incarnare la tragedia, perché la risata nasce dal dolore, dalla miseria, dalla fame, dalle ombre. Esposito ne ha contezza, perciò *Nero* è un film che gli somiglia e non solo per questa fatica nell'affiorare dalle macerie emotive ma anche per una sensibilità forse ancestrale – sarà il *genius loci*? – nel dare concretezza al mistero, trovare sostanza nel magico, penetrare nel mistico. [...] Scritto con Francesco Prisco e Valentina Farinaccio, *Nero* ha le stimmate della parabola religiosa riletta da una prospettiva laica, dove un povero cristo è al centro di un meccanismo che trascende il realismo e convoca il fiabesco, con lo scetticismo che abdica di fronte a qualcosa di incomprensibile (c'entrano, trasversalmente, anche le diagnosi del medico Peppe Lanzetta, che attribuisce ogni sintomo all'ansia), il conflitto tra altruismo inatteso e opportunismo consolidato (l'interesse della camorra), l'amore che prova a imporsi (la fuga pianificata con l'amata e sofferta Anbeta Toromani) e quello che si impone e basta (Susy Del Giudice nel ruolo della sorella). Fondamentale il concreto contributo visivo di Daniele Ciprì che esalta la miseria di un paesaggio accecato nel grigiore, notevoli le scenografie di Luigi Ferrigno tra mobili scassati e disallineati e incompiuti abbandonati e le apparizioni di Alessandro Haber e Cristina Donadio» (Lorenzo Ciofani, *Cinematografo.it*, 12 maggio 2025).